



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

UDIC84100A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025





## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3 Caratteristiche principali della scuola
- 7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9 Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10 Aspetti generali
- 11 Priorità desunte dal RAV
- 12 Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14 Piano di miglioramento
- 16 Principali elementi di innovazione
- 17 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 21 Aspetti generali
- 23 Traguardi attesi in uscita
- 26 Insegnamenti e quadri orario
- 30 Curricolo di Istituto
- 32 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 35 Valutazione degli apprendimenti
- 43 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

**52** Aspetti generali

**54** Reti e Convenzioni attivate

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 19 dicembre 2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10751 - 04/11/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 dicembre con delibera n. 8*

*Anno di aggiornamento: 2023/24*

*Triennio di riferimento:  
2022 - 2025*



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le nove scuole dell'Istituto sono dislocate nelle zone a nord-ovest della città e si trovano in realtà territoriali periferiche articolate e complesse come il quartiere denominato "Villaggio del sole", sito nella zona nord-ovest della città, o le scuole di riferimento del quartiere S. Domenico, tra via Martignacco e via della Faula; altre sedi scolastiche sono ubicate nella frazione Rizzi, altre ancora sono dislocate in p.le Polonia.

Il contesto territoriale è caratterizzato da una realtà socio-economico-culturale composta ed eterogenea in ragione di contesti lavorativi ed occupazionali diversificati.

Nel quartiere, che negli ultimi anni ha vissuto un'importante riqualificazione, la scuola rappresenta un importante contesto educativo e di integrazione sul territorio.

L'istruzione e le iniziative educative costituiscono e sono percepite come elementi fondanti della cittadinanza e le famiglie si impegnano a collaborare in maniera attiva e partecipata alle azioni educative e alle proposte formative. In quest'ottica le diversità sociali, economiche e culturali devono essere valorizzate per diventare opportunità di arricchimento umano e civile. L'Istituzione scolastica, in sinergia con le agenzie presenti nel territorio (associazioni, Comune, Regione), e con vari soggetti attivi in campo sociale e culturale, pubblici, privati e del terzo settore, organizza attività e percorsi educativo-formativi significativamente partecipati. A questo proposito si segnalano iniziative che da anni arricchiscono l'esperienza degli alunni: il doposcuola organizzato dal Comune di Udine nelle sedi della primaria S. Domenico e Divisione Alpina Julia, i servizi di tempo integrato gestiti dall'Associazione Alveare a favore della scuola primaria Fruch nel quartiere Rizzi e infine le attività di Get Up nel doposcuola della Scuola Secondaria di Primo grado Tiepolo.

Presso la scuola Tiepolo ha sede il Punto luce. L'accesso al Punto Luce è gratuito previa iscrizione obbligatoria da parte della famiglia. Le attività a cui il minore può accedere variano trimestralmente. Esperti esterni ed educatori professionali guideranno i minori nella scoperta di percorsi tematici studiati su misura per loro. I Punti Luce sono spazi ad alta densità educativa che sorgono per offrire opportunità formative ed educative gratuite a bambini e ragazzi tra i 6 e i 16 anni. All'interno di questi spazi i bambini e le famiglie possono usufruire di diverse attività tra cui: laboratori artistici e musicali, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie, gioco e attività motorie.

La prevenzione degli infortuni nella Scuola ha come presupposto una "cultura" della sicurezza che significa una certa consuetudine a percepire le situazioni di pericolo senza sottovalutarle e un'attenta applicazione delle misure di legge, delle disposizioni tecniche e di buon comportamento.



Anche per questo l'Istituto mette in atto annualmente diverse azioni di formazione e informazione, sia generiche che specifiche, per tutti i soggetti coinvolti nella scuola.

Nella nostra comunità scolastica, ormai da molti anni, sussiste poi un'organizzazione interna che prevede un responsabile alla sicurezza in ogni plesso. È presente anche un Medico che ha il compito, insieme all'RSPP, di individuare i rischi, redigere il DVR ed implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In ogni plesso sono stati individuati inoltre uno o più addetti al primo soccorso e all'antincendio.

L'impegno dei referenti della sicurezza è sostanzialmente la gestione di tutte quelle attività inerenti la sicurezza di seguito elencate:

- Monitoraggio della sicurezza negli edifici scolastici e negli spazi esterni di pertinenza.
- Predisposizione dei piani di evacuazione antincendio e prove antisismiche.
- Promozione della cultura della prevenzione e della sicurezza nell'ambiente di lavoro, sia con gli adulti che con i bambini.
- Collaborazione con l'Amministrazione Comunale.
- Gestione del DVR (Documento di Valutazione Rischi) redatto ogni anno dal nostro RSPP.
- Stretta collaborazione tra la Dirigente Scolastica, RSPP, ASPP e responsabili di plesso.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC84100A
Indirizzo	VIA VAL DI RESIA 13 UDINE 33100 UDINE
Telefono	04321276111
Email	UDIC84100A@istruzione.it
Pec	udic84100a@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://1icudine.edu.it/">https://1icudine.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### GIACOMO CENTAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA 2 sezioni
Codice	UDAA841017
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 7 FRAZ. RIZZI 33100 UDINE

#### PIETRO BENEDETTI (PLESSO) possibilità per i piccoli di dormire

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA 4 sezioni
Codice	UDAA841028
Indirizzo	VIA VAL DI RESIA 11 UDINE 33100 UDINE



### **I MAGGIO (PLESSO) possibilità per i piccoli di dormire**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA 3 sezioni
Codice	UDAA841039
Indirizzo	VIA MARTIGNACCO 60 UDINE 33100 UDINE

### **ARCHIMEDE TAVERNA (PLESSO) possibilità per i piccoli di dormire**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA 4 sezioni
Codice	UDAA84105B
Indirizzo	PIAZZA POLONIA 2 UDINE 33100 UDINE

### **ENRICO FRUCH (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE84101C
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 22 FRAZ. RIZZI 33100 UDINE
Numero Classi	8
Totale Alunni	151

### **SAN DOMENICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE84103E
Indirizzo	VIA DERNA 8 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	4
Totale Alunni	62

### **GIANNI RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	UDEE84105L
Indirizzo	VIA VAL DI RESIA 13 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	9
Totale Alunni	174

### **DIVISIONE ALPINA JULIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE84106N
Indirizzo	PIAZZA POLONIA 1 UDINE 33100 UDINE
Numero Classi	7
Totale Alunni	111

### **GIANBATTISTA TIEPOLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM84101B
Indirizzo	VIA DEL PIOPPPO 61 - 33100 UDINE
Numero Classi	11
Totale Alunni	209

## **Approfondimento**

---

La popolazione scolastica del corrente anno scolastico (2023/2024) è costituita da circa 950 alunni.

L'Istituto, nel rispetto dei compiti e dei valori istituzionali, in considerazione delle caratteristiche del contesto in cui opera, attraverso un'offerta diversificata intende perseguire la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione, la crescita personale degli alunni e delle



alunne favorendo lo star bene di ciascuno in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza e di collaborazione, al fine di valorizzare le attitudini e le predisposizioni individuali di ogni alunna/o e di formare individui che attraverso la realizzazione personale possano contribuire alla crescita dell'intera comunità.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	6
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte	2
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Cavedio	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	

### Approfondimento

---

I nove plessi di cui si compone l'Istituto sono raggiungibili con i mezzi pubblici; alcuni sono situati in zone ad elevato traffico urbano. Gli edifici scolastici sono generalmente circondati da spazi verdi, utilizzati per attività sia ricreative sia didattiche. Gli spazi esterni sono allestiti in modo da consentire la didattica anche all'aperto. Gli edifici risultano generalmente rispondenti alle esigenze didattiche,



con un numero di aule adeguato per ospitare le classi. Solo alcune scuole dell'infanzia dispongono di spazi specificamente dedicati all'attività motoria, ma sono dotati di ampi spazi verdi con giochi.

All'Amministrazione comunale vengono richiesti, secondo necessità, interventi di manutenzione e adeguamento, diretti al superamento di eventuali situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti.

La dotazione informatica-tecnologica presente nelle varie scuole dell'Istituto, nell'ultimo triennio, risulta in miglioramento in quanto sono stati acquistati nuovi dispositivi che hanno potenziato la strumentazione. Ogni aula ha la possibilità di utilizzare una Digital Board.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha dotato la scuola di fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.



## Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	27

### Approfondimento

---

Il personale scolastico (docenti e personale ATA) è per la maggior parte stabile ed è presente un tecnico informatico (che opera su tutti gli istituti comprensivi del comune di Udine). Il personale dell'Istituto ha esperienza pluriennale ed è per la maggior parte di ruolo. Per quanto riguarda le competenze dei singoli docenti, esistono professionalità molto diversificate. Gli insegnanti sono dotati di competenze umanistiche, scientifiche e tecnologiche, acquisite anche in ambienti lavorativi diversi da quello scolastico. Le competenze informatiche, acquisite mediante corsi finanziati con contributi PON, vanno da un livello base ad un livello avanzato e sono annualmente potenziate anche attraverso i corsi di formazione. La dirigenza è cambiata a partire dall'anno 2022/2023, anno di nomina in ruolo e assegnazione di sede. Il Direttore dei servizi amministrativi è presente nella scuola da più di 5 anni.



## Aspetti generali

A partire dall'a.s. 2022/2023, è cominciato un processo di revisione e definizione di un nuovo curriculum di Istituto. Divisi in gruppi di lavoro, i docenti della scuola dell'Infanzia a quella Secondaria hanno aggiornato il curriculum di Istituto con particolare attenzione agli anni ponte. Nella scuola sec. di primo grado sono istituite prove d'ingresso per gli alunni delle classi prime riferite a più ambiti disciplinari. Si fa riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e alle Competenze chiave, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2018 per l'apprendimento permanente. Sono programmati specifici interventi di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli alunni. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nel corso dell'anno 2021/2022 la Scuola Primaria ha definito gli obiettivi di valutazione ed è in corso una continua verifica e aggiornamento. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (D.lgs. 62/2017 attuativo della l. 107/2015). Per la valutazione IRC - attività alternative all'IRC è prevista una scheda separata. Inoltre, i notevoli cambiamenti nel sistema di valutazione nella scuola primaria (da voto numero a giudizio descrittivo) hanno indotto i docenti a confrontarsi e riflettere sulle modalità di valutazione. Nello specifico, i docenti della scuola primaria hanno individuato degli obiettivi didattici significativi, comuni a tutte le classi, soggetti a valutazione periodica e finale. L'Istituto pone come scelta strategica prioritaria la revisione e l'implementazione del curriculum di Istituto, ponendo attenzione agli anni ponte e agli aspetti valutativi delle competenze.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

Priorità

Diminuire l'indice di variabilità tra le classi

Traguardo

Allinearsi maggiormente con gli indici della regione e del Nord Est

### ● Competenze chiave europee

---

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali, civiche e delle competenze digitali.

Traguardo

Creare un sistema di valutazione delle competenze condiviso, con somministrazione di prove per classi parallele



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Realizzazione di un curriculum Verticale**

---

Il curriculum può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curriculum Verticale significa valorizzare le competenze di alunni e docenti. I docenti devono lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità creando un percorso per gli alunni che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Diminuire l'indice di variabilità tra le classi

##### **Traguardo**

Allinearsi maggiormente con gli indici della regione e del Nord Est

---

#### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali, civiche e delle competenze digitali.

## Traguardo

Creare un sistema di valutazione delle competenze condiviso, con somministrazione di prove per classi parallele

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un curricolo verticale condiviso da tutti gli ordini di scuola

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti inclusivi attraverso i fondi PNRR

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere le eccellenze e implementare la diffusione di una didattica inclusiva per una progressiva acquisizione delle competenze per l'apprendimento

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto pone come prioritaria la riflessione e la ricerca nei seguenti ambiti:

la valutazione formativa, la didattica digitale, l'inclusione e l'integrazione, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, l'educazione ai Media e la trasformazione degli ambienti di apprendimento.

La scuola cerca di promuovere, perseguire e realizzare esperienze formative di "Inclusione, integrazione e innovazione". Tre imperativi questi ultimi, di una progettazione organica e integrata che valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse, l'interazione fra i diversi attori, ambienti e risorse, dentro e fuori di essa.

L'apertura al territorio, alla comunità locale, nazionale ed europea, attraverso percorsi di potenziamento delle metodologie innovative sperimentali e tecnologiche, rappresenta la strategia principale attraverso cui arricchire il curriculum d'Istituto delle nostre scuole.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Oltre la classe, la scuola futura

---

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Sulla base dei fondi resi disponibili dal PNRR intendiamo realizzare, all'interno della scuola, ambienti fisici di apprendimento innovativi, che permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci ad una dimensione "onlife". Si mira a creare classi che consentono di utilizzare strumenti, metodologie e strategie più consone alle diversità e alla complessità presenti in ogni classe. Le didattiche attive, come l'apprendimento cooperativo, la didattica capovolta o l'apprendimento attraverso il "fare" diventano protagonisti del nostro "fare scuola".

#### Importo del finanziamento

€ 145.306,80

#### Data inizio prevista

#### Data fine prevista



01/01/2023

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

### ● Progetto: "1,2, 3... STEM!"

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Con il progetto 1,2,3...STEM il nostro Istituto prevede di avviare un percorso di attività laboratoriali per sviluppare specifiche competenze trasversali e sviluppare il pensiero critico. In passato le classi dell'Istituto hanno partecipato a progetti o laboratori esterni di robotica con positive ricadute sugli alunni. Con l'acquisizione di nuovi strumenti digitali innovativi intendiamo quindi diffondere una metodologia educativa project based tra i diversi ordini di scuola. Le attività di coding, robotica e programmazione permetteranno di attuare una didattica inclusiva andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione nonché di acquisire competenze digitali, laboratoriali, creative, di problem-solving e sociali indispensabili in ogni contesto per i cittadini di oggi. Il materiale verrà condiviso tra le varie sedi/classi attraverso la pianificazione su un calendario d'Istituto affinché venga utilizzato secondo le singole progettualità allestendo angoli STEM all'interno delle singole classi. In un'ottica di continuità le prime classi della scuola primaria e l'infanzia progetteranno percorsi con robot didattici ponendo così le basi del pensiero computazionale. Le altre classi della primaria attraverso moduli elettronici intelligenti e kit per le discipline STEM apprenderanno attraverso l'osservazione diretta e con le tecniche di progettazione e sperimentazione. La scuola secondaria arricchirà lo studio delle discipline scientifiche e tecnologiche con l'uso dei kit



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

programmabili, con strumenti scientifici e dispositivi per il making per la progettazione e realizzazione di manufatti e lo sviluppo del problem-solving. Prevediamo azioni di continuità e scambio di esperienze tra i diversi ordini di scuole. L'attività di coding, di robotica educativa e il tinkering permetteranno agli alunni di imparare facendo, di sperimentare, di lavorare in gruppo per il raggiungimento di un unico obiettivo dando spazio, in questo modo, al pensiero divergente.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

26/07/2021

## Data fine prevista

31/01/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Aspetti generali

L'intero percorso degli alunni all'interno dell'Istituto è finalizzato all'acquisizione delle competenze delineate dalle Indicazioni Nazionali. Le indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione sono un documento fondamentale per la progettazione dell'attività didattica da parte del personale docente. Tale documento si caratterizza per la promozione di una nuova impostazione didattica di una scuola riconosciuta autonoma. Infatti, esiste una prima versione del 2004, che è stata introdotta a seguito della rivoluzione che ha portato al centro dell'attività le istituzioni scolastiche autonome, lo studente ed il suo successo formativo. Successivamente, si ha una versione rivista del 2007 e, poi, quella del 2012, tuttora in vigore. Nel 2018 è stato poi elaborato un documento dal titolo "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che non ha riscritto il testo ma ha arricchito di competenze e obiettivi l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza.

Nell'anno 2022/2023, il Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente scolastico, ha approvato l'istituzione di una commissione incaricata di creare un curricolo verticale al fine di creare all'interno dell'Istituto un percorso unitario, elaborando altresì dei modelli di prove per competenze, dirette a promuovere l'adozione di metodi e procedure di valutazione comuni.

La progettualità d'Istituto intende realizzare la verticalità del curricolo attraverso la collaborazione dei docenti nella progettazione e valutazione di attività formative improntate al superamento della frammentazione dei saperi, con l'obiettivo di rendere gli apprendimenti il più possibile aderenti al contesto esperienziale degli alunni, promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze e l'acquisizione di competenze. La verticalità del curricolo, inoltre, agevola il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento dei singoli nell'ottica del conseguimento dei traguardi di competenza indicati in termini prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali; detti traguardi di competenza rappresentano i termini di riferimento per il processo di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado.

L'Istituto nel prossimo triennio, in relazione con la missione istituzionale, al territorio pone come base per la sua azione i seguenti punti:

- l'introduzione di pratiche didattiche innovative che permettano all'alunno di sviluppare le competenze;
- la promozione della salute, del benessere e della sicurezza;
- l'attivazione di processi di autovalutazione e miglioramento;



- l'apertura al territorio e alle associazioni;
- l'inclusione degli allievi.

L'Istituto si pone come missione quella di creare senso di collaborazione e di appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni, promuovendo un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie. Le famiglie e le associazioni, che partecipano attivamente al percorso educativo degli alunni, sono un elemento importante: l'Istituto pone come obiettivo fondamentale il consolidamento della collaborazione scuola-famiglia.

I percorsi formativi si concentrano sulla cura della persona, rendendo lo studente protagonista del suo percorso formativo. Particolare attenzione viene data alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun allievo possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento sono tesi a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, a sviluppare capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza

#### ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado inizierà a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIACOMO CENTAZZO	UDAA841017
PIETRO BENEDETTI	UDAA841028
I MAGGIO	UDAA841039
ARCHIMEDE TAVERNA	UDAA84105B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENRICO FRUCH	UDEE84101C
SAN DOMENICO	UDEE84103E
GIANNI RODARI	UDEE84105L
DIVISIONE ALPINA JULIA	UDEE84106N

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIANBATTISTA TIEPOLO

UDMM84101B

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: GIACOMO CENTAZZO UDAA841017

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: PIETRO BENEDETTI UDAA841028

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I MAGGIO UDAA841039

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: ARCHIMEDE TAVERNA UDAA84105B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: ENRICO FRUCH UDEE84101C

29 ore settimanali con l'aggiunta dell'esperto di educazione motoria

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO UDEE84103E

29 ore settimanali con l'aggiunta dell'esperto di educazione motoria

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI UDEE84105L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: DIVISIONE ALPINA JULIA UDEE84106N



28 con aggiunta di esperto di educazione motoria

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GIANBATTISTA TIEPOLO UDMM84101B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di



primo e secondo grado. L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento sul monte ore delle lezioni. L'insegnamento dell'educazione civica è affidato trasversalmente ai docenti della classe.

## Approfondimento

---

### ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91, D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i discenti non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. L'attività alternativa all'IRC sarà svolta dai docenti selezionando specifici argomenti di carattere generale riguardanti temi rilevanti sul piano socio-culturale (da temi di attualità a temi culturali come la tolleranza, il rispetto, ecc.) e svolgendo attività di docenza e riflessione condivisa sugli stessi. E' inteso che le attività alternative alla religione cattolica variano dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo, revisionato durante l'anno 2022/2023, è visionabile nel sito della scuola

<https://1icudine.edu.it/>

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

##### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

### Approfondimento

Link al curriculum verticale di Istituto:

<https://1icudine.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/>



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PNRR Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (D.M. 65/2023): azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

---

Si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Diminuire l'indice di variabilità tra le classi

### Traguardo

Allinearsi maggiormente con gli indici della regione e del Nord Est

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali, civiche e delle competenze digitali.

### Traguardo

Creare un sistema di valutazione delle competenze condiviso, con somministrazione di prove per classi parallele

Risultati attesi

---

L'obiettivo prioritario è migliorare le competenze degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

GIACOMO CENTAZZO - UDAA841017

PIETRO BENEDETTI - UDAA841028

I MAGGIO - UDAA841039

ARCHIMEDE TAVERNA - UDAA84105B

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo. Si allega la scheda informativa consegnata alla famiglia e gli indicatori utilizzati.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

### Allegato:

SCHEDA INFORMATIVA INFANZIA.pdf



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

GIANBATTISTA TIEPOLO - UDMM84101B

### Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017, "la valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A tale riguardo, si riporta di seguito il prospetto delle corrispondenze fra descrittori dei livelli di apprendimento e voti per la scuola secondaria di I grado.

Valutazione degli apprendimenti.

Conoscenze incomplete e molto frammentarie. Scarsa o nessuna capacità espositiva e assenza dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato e del tutto inefficace. Mancanza di applicazione degli apprendimenti: voto 4;

Conoscenze incomplete e lacunose. Incerta capacità espositiva e uso improprio dei linguaggi.

Metodo di studio disordinato. Saltuaria applicazione degli apprendimenti: voto 5;

Sufficiente possesso delle conoscenze, associato a modeste capacità espositive. Sufficiente capacità di riconoscere i problemi essenziali. Metodo di studio non ancora autonomo. Applicazione sufficiente degli apprendimenti: voto 6;

Conoscenza adeguata dei contenuti. Discreta capacità espositiva e di operare collegamenti. Metodo di studio abbastanza efficace. Applicazione degli apprendimenti a contesti nuovi, anche se talvolta con qualche incertezza: voto 7;

Conoscenze complete. Buone capacità di esposizione e autonomia nell'operare collegamenti.

Padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio autonomo. Applicazione generalmente corretta degli apprendimenti in contesti nuovi: voto 8;

Conoscenze complete e approfondite. Ottime capacità espositive con rielaborazione personale e padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace. Applicazione corretta degli apprendimenti in contesti nuovi: voto 9;

Conoscenze complete, approfondite ed organiche. Brillanti capacità espositive e di rielaborazione critica, associata a sicura padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace e personale. Applicazione corretta ed originale degli apprendimenti in contesti nuovi: voto 10.



#### RELIGIONE CATTOLICA

L'attenzione è stata superficiale, la partecipazione alle attività e il dialogo educativo è stato occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti. Insufficiente

L'impegno è stato discontinuo. La partecipazione e l'interesse alle attività e al dialogo educativo sono stati settoriali. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano sufficienti. Sufficiente;

L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati nel complesso soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare gli argomenti proposti. Buono.

L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti. Distinto.

L'impegno è stato proficuo e costante. L'alunno ha partecipato alle attività e al dialogo educativo in modo attivo apportando contributi pertinenti e personali. Ha dimostrato un buon interesse e una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti. Ottimo.

#### ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'impegno è mancato. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. Insufficiente.

L'impegno è stato accettabile. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo. Sufficiente.

La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. Buono.

La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata molto buona; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. Distinto.

L'impegno è stato proficuo. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un interesse alto nonché un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. Ottimo.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il voto di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe. Vengono considerati i seguenti indicatori.

#### CONVIVENZA CIVILE



Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

**RISPETTO DELLE REGOLE**

Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

**PARTECIPAZIONE**

Assumere atteggiamenti responsabili e comportamenti rivolti alla partecipazione attiva.

**RESPONSABILITÀ**

Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

**RELAZIONALITÀ**

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

## **Allegato:**

ALLEGATO 2 Criteri per la valutazione del comportamento Secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola secondaria di I grado "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".

La non ammissione alla classe successiva va intesa:

come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

come evento comunque subordinato ad analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il complessivo processo di maturazione di ciascun/a alunno/a negli apprendimenti, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in



particolare:

di eventuali PDP / PEI elaborati ed approvati;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze;

dell'andamento dell'alunno/a nel corso dell'anno, con riguardo a:

la costanza e la qualità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a scuola e a casa;

le risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati approntati;

l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo è deliberato a maggioranza (all'unanimità) dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti nella generalità delle discipline e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione nei processi di apprendimento, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dalla scuola;

mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Si rimanda al sito del Ministero

<https://www.miur.gov.it/esame-di-stato-primi-cicli>

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



ENRICO FRUCH - UDEE84101C

SAN DOMENICO - UDEE84103E

GIANNI RODARI - UDEE84105L

DIVISIONE ALPINA JULIA - UDEE84106N

## **Criteri di valutazione comuni**

Con l'OM n.172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida (allegato I) viene indicato un diverso modo di valutare il percorso di apprendimento dell'alunno privilegiando l'aspetto formativo della valutazione. Si intende promuovere in tal modo negli alunni la fiducia e la stima di sé e nelle proprie capacità.

Sono individuati 4 livelli corrispondenti ciascuno a un giudizio descrittivo che il docente dovrà utilizzare per valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari individuati e ritenuti significativi.

Rimane valido ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017 l'enunciato "La valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

### **LIVELLI**

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

In allegato gli obiettivi significativi che vengono valutati.

## **Criteri di valutazione del comportamento**



La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Il voto di comportamento viene deciso collegialmente dai docenti di classe, considerando i seguenti indicatori:

CONVIVENZA CIVILE (Assume sempre comportamenti corretti per la sicurezza proprio e altri, rispetta sempre le persone, le cose e gli spazi frequentati).

RISPETTO DELLE REGOLE (Rispetta sempre le regole per la convivenza civile).

RESPONSABILITÀ (Si assume sempre la responsabilità dei propri comportamenti).

RELAZIONALITÀ (Adegua la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore).

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola primaria "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La non ammissione alla classe successiva va intesa, fermo restando i casi contemplati dalla normativa per mancata frequenza:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento eccezionale, comunque subordinato alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche all'acquisizione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- assenza di miglioramenti nei processi di acquisizione di conoscenze e abilità malgrado l'attivazione di interventi di supporto specifici ed individualizzati/ personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati/ personalizzati, relativamente alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuale informazione e condivisione con la famiglia del percorso didattico e delle finalità formative della non ammissione alla classe successiva.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Considerato il numero elevato di allievi stranieri all'interno dell'Istituto, vi è un costante adeguamento del numero di laboratori di L2, già dalle prime settimane di scuola, e la realizzazione di percorsi laboratoriali su temi interculturali, finalizzati al superamento dell'etnocentrismo, dello stereotipo e del pregiudizio.

Nell'istituto è inserito un consistente numero di alunni con disabilità, con prevalenza art. 3 c. 3 L. 104/1992, che, dall'inizio dell'a.s., sono affiancati da insegnanti di sostegno assegnati a ciascun caso secondo una pianificazione accurata, che tiene conto delle problematiche e delle specificità individuali.

Nelle classi di appartenenza gli ambienti di apprendimento vengono adattati alle necessità degli alunni e vengono adottati strumenti (anche digitali) e strategie, tali da rendere l'ambiente sereno e accogliente e da favorire e stimolare i processi di apprendimento e l'autonomia individuale. Vengono sistematicamente organizzate attività di tipo laboratoriale e di apprendimento cooperativo, corredate di funzioni di tutoraggio, volte a favorire l'inclusione e la socializzazione degli alunni con disabilità e con bisogni speciali nell'ambito del gruppo classe.

Sono sistematicamente istituite Funzioni Strumentali che coordinano, indirizzano e supervisionano gli interventi a favore degli alunni con bisogni speciali; i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità; è sistematicamente elaborato, approvato e monitorato il Piano per l'Inclusione; vi è un protocollo di accoglienza d'Istituto per alunni con BES.

I piani personalizzati vengono condivisi e applicati da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Il doposcuola supporta la scuola nelle attività didattiche.

Dal momento che la scuola gode di autonomia didattica, essa è stata in grado di scegliere i tempi e i modi che più si adattano ai ritmi di apprendimento dei suoi alunni e lo fa grazie alla flessibilità didattica, metodologica e dei percorsi di recupero e potenziamento. Considerando i bisogni e le potenzialità di tutti, la scuola ha progettato, costruito e realizzato un curriculum caratterizzato da aspetti che favoriscono l'apprendimento di ciascuno e di tutti gli alunni. Per progettare e realizzare un curriculum inclusivo l'istituto ha innanzitutto prestato attenzione ad adattare al meglio gli ambienti



di apprendimento in modo da favorire l'agency, curando la disposizione dei banchi, degli arredi e degli strumenti. Nella struttura si è provveduto a eliminare e superare le barriere architettoniche e a rendere l'ambiente riconoscibile nelle sue varie parti, facendo in modo che anche gli alunni con disabilità riescano a muoversi e a orientarsi facilmente all'interno dell'istituto. L'aspetto relazionale è molto curato, perché l'apprendimento avviene anche con gli altri e attraverso gli altri. Le modalità didattiche condivise dal corpo docente, che meglio consentono lo sviluppo di abilità empatiche e relazionali, sono le didattiche laboratoriali e cooperative, dove gli allievi devono collaborare per un unico progetto, apprendendo allo stesso tempo tecniche di problem solving, di rispetto dei turni e di valorizzazione del prossimo. Attraverso il cooperative learning in tutte le sue forme, il circle time, il brainstorming e la didattica per progetti, gli allievi hanno la possibilità di mettersi in gioco, di vincere inibizioni che potrebbero derivare dall'aver un insegnante e non un pari come interlocutore; ma soprattutto possono scoprire, attraverso il lavoro di squadra, come anche le persone con difficoltà possano apportare significativi contributi. I principi della cooperazione (leadership condivisa e responsabilità individuale) veicolano la prosocialità, il rispetto e la valorizzazione di tutti; ciascuno sa di avere parte di responsabilità per il successo del gruppo, nessuno prevarica l'altro (poiché ciò risulterebbe controproducente ai fini del risultato finale): ciascuno, avendo un compito definito, può migliorare la percezione di sé e la motivazione al completamento del compito. In supporto ai metodi didattici dell'istituto vengono impiegati tutti quegli strumenti che possono compensare gli aspetti deficitari dell'alunno e stimolarne la curiosità e la motivazione, favorendone l'apprendimento (come ad esempio le nuove tecnologie). Ciò che sta alla base di questa organizzazione è la costante e stretta collaborazione tra i componenti del corpo docente. Gli insegnanti di sostegno sono contitolari della sezione o della classe in cui operano e con i colleghi curricolari co-progettano, co-insegnano e co-valutano per il gruppo eterogeneo di studenti all'interno della classe.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Specialisti ASL  
Famiglie  
Studenti  
Eventuali specialisti privati.

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalle figure strumentali e dagli insegnanti di sostegno. I docenti del consiglio di classe condividono le strategie didattiche con le famiglie. Viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI): il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Il PEI viene redatto dopo un congruo periodo di osservazione. Il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLO collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di



classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della Famiglia è fondamentale e importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL. Le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## **Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa nella scuola Primaria con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Nel nostro Istituto la continuità ha l'obiettivo in primo luogo di offrire agli alunni un percorso formativo completo e adeguato alla particolare identità di ciascuno e in secondo luogo di sostenere le famiglie, soprattutto durante i passaggi tra i diversi ordini di istruzione, nella scelta delle scuole, aspetto che, se trascurato, può essere anche causa di fenomeni quali l'abbandono scolastico. L'Istituto si impegna a supportare la continuità favorendo il raccordo tra le sue scuole e, a tale scopo, organizza giornate in cui i bambini e le bambine, che devono accedere alla scuola primaria, e i ragazzi e le ragazze, che devono accedere alla scuola secondaria di primo grado, vengono invitati dagli alunni delle scuole accoglienti. Gli incontri prevedono lo svolgimento di attività utili ad attenuare i possibili stati d'ansia e i timori connessi ai momenti di cambiamento, offrendo contemporaneamente l'opportunità di conoscere le strutture e di familiarizzare con i compagni più grandi e con i futuri maestri e professori. Per gli alunni con bisogni speciali e soprattutto per coloro che presentano difficoltà di adattamento o di socializzazione, sono previsti progetti di continuità in



cui i docenti di sostegno accompagnano l'alunno nella nuova realtà durante i primi giorni di scuola, in modo da favorire il positivo inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Il raccordo viene curato e mantenuto anche con gli Istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio, organizzando momenti di presentazione e giornate di stage con i Licei, gli Istituti tecnici e gli Istituti professionali. Per gli alunni con certificazione, in base alla gravità e alla diagnosi, vengono consigliate alle famiglie le scuole del comprensivo più adeguate ad accoglierli, in base alle caratteristiche delle singole strutture e alle attrezzature in esse presenti. La presentazione degli alunni certificati, nei passaggi di scuola, viene curata dai referenti BES di Istituto e dai docenti per il sostegno, che partecipano personalmente ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione presentando i punti di forza, i punti di debolezza e i bisogni speciali dei singoli alunni. Durante tali incontri inoltre la collaborazione stretta con i componenti dell'equipe multidisciplinare permette di indirizzare l'alunno verso un percorso di studi che lo conduca a sbocchi lavorativi adeguati alle proprie potenzialità e attitudini e ai propri desideri. Dal 2023/2023, i Consigli di Classe progettano moduli di orientamento formativo degli allievi della durata di almeno 30 ore. Come stabilito dalle Linee guida per l'orientamento del D. M.I.M. 22/12/2022 n. 328, tali moduli devono essere interpretati come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costituzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali: (i) rafforzare il raccordo fra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

## Approfondimento

---

Durante il periodo di emergenza dovuto alla pandemia da covid-19, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e con le loro famiglie, e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il piano DDI è stato utile quando si è reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Già da tre anni diverse classi del nostro istituto nei diversi ordini di scuola stanno utilizzando proficuamente la piattaforma Classroom, come utile integrazione alle



attività didattiche. Durante gli anni scolastici precedenti, la maggior parte degli alunni della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria hanno seguito le lezioni sulla piattaforma con ottimi risultati, mentre la Scuola dell'Infanzia ha sperimentato la stessa piattaforma opportunamente semplificata e con la collaborazione delle famiglie mantenendo il contatto con i docenti anche nei periodi di sospensione preventiva delle attività didattiche.

La didattica tradizionale è stata integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana. In questa prospettiva, compito dell'insegnante è quello di creare ambienti inclusivi, accattivanti, interattivi, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

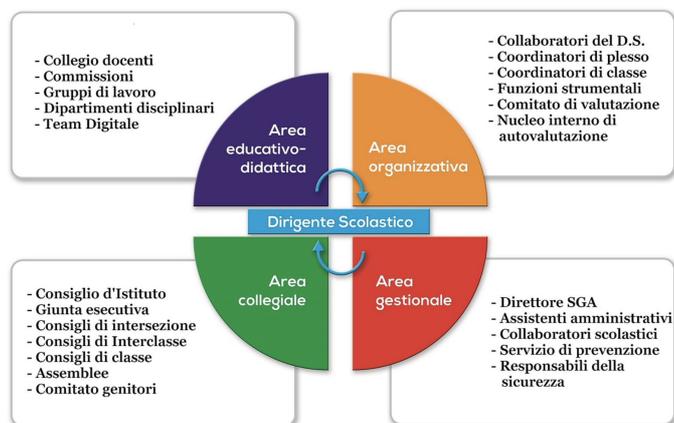
I principali strumenti di cui si avvale il nostro Istituto sono i seguenti:

- Registro Elettronico NUVOLA. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano con le famiglie. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte dei docenti alla Scuola.
- Google Workspace Education - l'account collegato alla Google Workspace for Education e gli strumenti che mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni docente e ATA della Scuola Secondaria, della Primaria e dell'Infanzia ha accesso ad un account personale. Con l'applicazione Google Meet è possibile coinvolgere le classi in attività e progetti online in collaborazione con esperti esterni o altre scuole.

L'Istituto ha approvato anche un regolamento Smart per gli organi collegiali e un regolamento per la pubblicazione dei materiali nel sito e nella pagina Facebook. Vai a <https://1icudine.edu.it/documento/documenti-di-istituto/>



## Aspetti generali



L'organico del personale Amministrativo assegnato agli uffici dell'Istituto è costituito da 5 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato a 36/36 e n. 1 unità al 30.06.2023 a 12/36. Avuto riguardo alla molteplicità di compiti e funzioni ai quali l'Ufficio deve adempiere, si ritiene opportuno prevedere un'articolazione per aree omogenee alle quali vengono assegnati gli Assistenti amministrativi con proprie specifiche competenze. Il lavoro del personale A.T.A. è organizzato in considerazione di tutte le attività dell'Istituto previste nel Ptof, nell'ottica di sostenere i processi di innovazione, l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa, incrementando l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati all'utenza e cercando di valorizzare la professionalità del personale A.T.A.

L'assegnazione ai compiti di servizio è effettuata tenendo presenti:

- esperienze professionali afferenti l'area
- titoli di studio e corsi di aggiornamento
- coerenza del servizio con le prestazioni richieste
- anzianità di servizio
- rotazione.

Ciascun addetto ha responsabilità diretta relativamente alle pratiche assegnate secondo quanto previsto dal C.C.N.L. e dal C.C.N.I. vigenti nell'ambito delle direttive e delle istruzioni impartite dal Direttore S.G.A. e dal Dirigente Scolastico. Ciascun addetto cura i rapporti con Enti, Associazioni, ditte, ecc. necessari alla definizione delle pratiche assegnate Ciascun addetto cura i rapporti con l'utenza relativamente alle pratiche assegnate fornendo, nel rispetto delle disposizioni sulla privacy e



di quelle sulla trasparenza dell'azione amministrativa, le informazioni richieste. Vengono inoltre messe in atto tutte le misure atte a garantire la tutela della privacy e la sicurezza dei dati sensibili di cui alla legge 196/2003, così come modificata dal GDPR 2016/679.

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica, individuati dal collegio docenti:

1. alunni stranieri
2. servizi per la didattica e docenti (sito, registro, mail)
3. PTOF
4. BES

I Fiduciari DI PLESSO hanno compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Organigramma di istituto:

<https://1icudine.edu.it/organigramma/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Accordo di Rete Aghis

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per la scuola primaria (legge 482/99)

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La rete coinvolge quattro Istituti scolastici della provincia di Udine (IC di Faedis - capofila, IC di Tavagnacco, IC di Trasaghis e IC I di Udine). "Aghis" si configura come percorso pluriennale, innovativo per modalità organizzative e di intervento, diretto ad attivare presso gli Istituti aderenti la sperimentazione dell'inserimento della lingua friulana nel curriculum scolastico. Sono stati realizzati percorsi didattici nelle scuole e nel contempo sono state organizzate annualmente per i docenti iniziative di formazione inerenti l'educazione plurilingue, le competenze in friulano, la didattica delle lingue e le nuove metodologie didattiche.

### Denominazione della rete: Accordo di rete "Sport integrato in rete DAI E VAI"

---



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

L'Istituto è capofila di una rete di oltre una dozzina di II.SS. della regione FVG in collaborazione con l'Associazione "Il Melograno". La collaborazione riguarda la definizione degli standard di competenze nell'area dello sport integrato ovvero fra studenti abili e persone diversamente abili delle scuole aderenti, degli enti e delle organizzazioni onlus del territorio provinciale; la definizione di percorsi formativi e didattici omogenei da effettuarsi in ambito curricolare ed extracurricolare; lo studio e progettazione condivisa di strumenti e materiali specifici; lo scambio di docenti e/o compresenze per la realizzazione di specifici moduli didattici.

## Denominazione della rete: Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale e assegna anche alle Reti d'Ambito, oltre che alle singole Istituzioni Scolastiche, il compito di curare la formazione dei docenti. La Rete dell'Ambito 8 del FVG, rilevate le priorità dei piani di formazione triennali delle singole scuole dell'ambito, progetta e organizza percorsi per i docenti.

## Denominazione della rete: Accordo di rete Privacy DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete coinvolge i seguenti Istituti di Udine: CPIA, I COMPENSIVO, II COMPENSIVO, III COMPENSIVO, IV COMPENSIVO, VI COMPENSIVO.

## Denominazione della rete: Convezione con associazione Alveare

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Soggetto della convezione

## Approfondimento:

---

Al fine di soddisfare i bisogni delle famiglie presenti sul territorio, attivare una rete di sostegno locale



nell'ambito del quartiere e potenziare le attività dell'ambito scolastico riferite allo studio, all'espressività e creatività quale parte del progetto educativo integrato tra scuola e proposte del territorio, l'Associazione di promozione sociale è impegnata a realizzare attività educative a favore della scuola Primaria "E. Fruch" dell'Istituto, in particolare i servizi di doposcuola, la sorveglianza mensa e il centro estivo, nonché la gestione di attività educative nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Comune di Udine, Associazione "Save the Children", Associazione "Get Up"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner della convezione

### **Approfondimento:**

Protocollo d'intesa tra Comune di Udine, Associazione "Save the Children", UISP FVG, Associazione "Get Up" e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla



campagna "Illuminiamo il futuro", programma di interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso il supporto a "Punti Luce".

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con associazione GET UP

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Doposcuola

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner della Convezione

### Approfondimento:

---

Convenzione con lo scopo di realizzare un servizio di doposcuola in orario extra-scolastico rivolto ad alunni e alunne della scuola secondaria di I grado "G.B. Tiepolo" per fare della scuola un luogo da vivere oltre l'orario didattico, in cui realizzare attività che promuovono l'integrazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale, nonché per costruire/consolidare un'alleanza con le famiglie per la gestione dei/delle minori.



## Denominazione della rete: **Convenzione Fondazione Pietro PITTINI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner convenzione

### **Approfondimento:**

---

La Fondazione Pietro Pittini e l'Istituto nell'ambito delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, senza alcun obbligo di esclusiva reciproca, stabiliscono un rapporto di collaborazione volto a:

- creare occasioni di contaminazione interdisciplinare e intersettoriale, non solo all'interno della scuola, ma anche sul territorio coinvolgendo studenti, comunità educante e cittadinanza nelle diverse occasioni di sviluppo educativo, economico e sociale;
- promuovere attività e iniziative progettate e/o sostenute dalla Fondazione a beneficio del corpo studentesco e di quello docente;
- favorire, più in generale, la crescita educativa, personale e professionale dei giovani, in aderenza agli obiettivi statutari della Fondazione attraverso gli strumenti che verranno ritenuti di volta in volta



più idonei.

## Denominazione della rete: **Convenzione scuola Polacca**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner convenzione

## Approfondimento:

---

Oggetto della collaborazione

L'associazione e l'Istituto comprensivo nell'ambito delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, senza alcun obbligo di esclusiva reciproca, stabiliscono un rapporto di collaborazione volto a:

- creare occasioni di contaminazione interdisciplinare e intersettoriale, non solo all'interno della scuola, ma anche sul territorio coinvolgendo studenti, comunità educante e cittadinanza nelle diverse occasioni di sviluppo educativo, economico e sociale;
- promuovere attività e iniziative a beneficio del corpo studentesco e di quello docente;



- favorire, più in generale, la crescita educativa, personale e professionale dei giovani.

## **Denominazione della rete: ACCORDO RETE DI SCOPO RNFS – RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale Docente e ATA.

## PROGETTI a.s. 2023-24

PLESSO/ ORDINE DI SCUOLA	TITOLO	AMBITO	REFERENTE	DESTINATARI
ISTITUTO	ACCOGLIENZA/ INSERIMENTO GRADUALE	BENESSERE		PICCOLI / NUOVI INFANZIA; CL. PRIME Sc. Primaria /Sec.I gr. Progetti di accompagnament o)
	TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI	ALFABETIZZAZI ONE  RECUPERO/ POTENZIAMENT O  IT/MAT/ CITTADINANZA		ALUNNI NAI ITA L2 E LINGUA DI STUDIO
	CONTINUITA'	CONTINUITA'	1 docente per plesso inf/primaria 3 docenti per Sec. I grado	TUTTI GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
	ALUNNI DSA	RECUPERO		ALUNNI DSA
PRIMARIA/ Sec. I gr.	PNRR CLASSROOM		GASPARDO- PEZZARINI- TODERO	DCOENTI/ALUNN I PRIMARIE - SEC. I gr.
INFANZIA/ PRIMARIA	FRIULANO	LINGUISTICO	ROSSI	ALUNNI INF- PRIM. CHE ADERISCONO
SEC. I gr.	POTENZIAMENT O TEDESCO	LINGUISTICO		ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SEC. I gr.	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE	CITTADINANZA DIGITALE		ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SEC. I gr.	FRIULANO	LINGUISTICO		ALUNNI SEC. I gr. CHE ADERISCONO
SEC. I gr.	DOPOSCUOLA (ad hoc Comune)	CITTADINANZA		ALUNNI SEC. I GR. CHE ADERISCONO
INFANZIA				
BENEDETTI	ESPLORIAMO IL SUONO (ad hoc Comune)	MUSICALE	TODERO	4 sezioni
	TUTTI A CANESTRO (bando regionale)	MOTORIA	ELEGANTE	4 sezioni
CENTAZZO	SPORT A SCUOLA (ad hoc Comune)	MOTORIA	VENIER	2 sezioni

	MUSICA A SCUOLA (Bando regionale)	MUSICALE	PAGNUCCO	2 sezioni
I MAGGIO	PSICOMOTRICIT A' (ad hoc Comune)	PSICOMOTRICIT A'	ZANARDO	3 sezioni
	PSICOMOTRICIT A' (Bando Regione)	PSICOMOTRICIT A'	BARACETTI	3 sezioni
TAVERNA	CRESCERE GIOCANDO (ad hoc Comune)	MOTORIA	SIGNORELLO	4 sezioni
	MUSICA MAESTRO (Bando Regionale)	MUSICALE	SIGNORELLO	4 sezioni
PRIMARIA				
DIVISIONE AJ	SPORT PER TUTTI (ad hoc Comune)	MOTORIA	BAGNAROL	4 classi
	BENVENUTI IN FRIULI VENEZIAGIULIA (Bando Regionale)	CITTADINANZA	ROSSI	7 classi
FRUCH	TEATRO E DANZA (ad hoc Comune)	ESPRESSIVO TEATRALE		8 classi
	SCIENZA E COSCIENZA (Bando Regionale)	LOGICO SCIENTIFICO	TONUTTI	8 classi
RODARI	IL MIO CORPO ESPRIME ME, GLI ALTRI, IL MONDO (ad hoc Comune)	TEATRALE	BRUSSI - VIDALE	9 classi
	Scopritori Tenaci Esplorano Ambienti Mirabolanti (Bando Regionale)	LOGICA	Future referenti di plesso	9 classi
S. DOMENICO	CANTIAMOCI SU (ad Hoc Comune)	MUSICA	TAVERNA	4 classi
	LOGICAMENTE... CODING (Bando regionale)	CODING	CARLA'	4 classi

## **Altra tipologia di progetti attivati nell'Istituto**

### **Scuola in ospedale e istruzione domiciliare**

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

#### **Scuola in Ospedale (SiO)**

La scuola in ospedale è un servizio gratuito, statale, valido ai fini legali, attivo durante l'anno scolastico. Vi si accede sulla base della semplice richiesta e autorizzazione dei genitori.

Le docenti collaborano con le équipes dei reparti, le famiglie e le scuole territoriali di appartenenza, predisponendo attività didattiche personalizzate adatte alle condizioni psicofisiche degli allievi per garantire il diritto all'istruzione, nonostante la situazione di ospedalizzazione.

Nell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste è presente una sezione di scuola primaria, una sezione di scuola secondaria di primo grado ed è attiva anche la sezione di scuola secondaria di secondo grado.

#### **Istruzione domiciliare (ID)**

L'istruzione domiciliare è rivolta agli allievi impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo a causa di problemi di salute e ha la finalità di garantire il loro diritto allo studio.

Perché venga attivata, è necessario che la famiglia presenti una richiesta alla scuola territoriale d'appartenenza e un certificato medico, a seguito dei quali viene predisposto un progetto personalizzato.

## **Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la Scuola secondaria di I grado. Anno scolastico 2023/2024**

L'iniziativa è realizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e salute S.p.a. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA).

### **CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO**

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, incentrato su due discipline sportive. Il progetto, per l'anno scolastico 2023/2024, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate:

#### **- "Settimane di sport"**

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

#### **- "Pomeriggi sportivi"**

Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 10 settimane per ciascuno sport (20 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. I Pomeriggi sportivi saranno realizzati integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata

massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili e darà diritto al kit di attrezzature sportive, come di seguito specificato.